

La Fondazione Fellini

Difesa e illustrazione dell'italianità



Attività
Progetti

2001-2026

www.fondation-fellini.ch



Ill. sopra : Fotobusta, *Roma* (1972). Collezione della Fondazione Fellini.

Ill. in copertura : Ciak di *Amarcord* (1973). Collezione della Fondazione Fellini.

L'Italia, un paese dove non c'è cesura tra leggenda e storia, e tra storia e vita.

I legami che uniscono la Fondazione Fellini all'Italia, sin dalla sua creazione a Sion quasi ventacinque anni fa, si sono sviluppati in circostanze molto diverse e in molti modi, ognuno dei quali ricorda il fascino insondabile del *Bel Paese*. Questo paese dove la natura diventa artista e la cultura sublima la natura.

La questione dell'italianità, al contrario di ogni percezione nazionalista ed etnocentrica, è una questione di presenza e di inventiva. Se l'Italia esiste grazie al suo popolo, alla sua lingua, alla sua storia e al suo patrimonio artistico e scientifico a beneficio di tutti, essa si prolunga in qualche modo nell'incanto dei suoi visitatori. L'italianità assume allora la forma di un'arte di vivere. Per parlare solo della settima arte, cosa sarebbe la storia del cinema senza questo corteo radioso di registi, attrici e attori: Fellini, Visconti, De Sica, Rossellini, Pasolini, Antonioni, Scola, Monicelli, Bertolucci, i fratelli Taviani, Benigni, Sorrentino, Marcello Mastroianni, Vittorio Gassman, Alberto Sordi, Anna Magnani, Giulietta Masina, Monica Vitti, Sophia Loren e Monica Bellucci? Paese demiurgico che è stato al centro di tutti i processi di civilizzazione fin dall'antichità, l'Italia ha offerto attraverso i suoi artisti e i suoi studiosi invenzioni e visioni che hanno fatto crescere l'umanità in dignità.

III

Il doppio impegno della Fondazione Fellini

Valorizzazione del patrimonio cinematografico italiano in Vallese, in Svizzera e a livello internazionale

La Fondazione Fellini conserva e valorizza una collezione di 16.000 documenti, che arricchisce regolarmente con nuove acquisizioni e che rappresenta più di un centinaio di registi, tra cui in particolare Federico Fellini (9.000 documenti), nonché importanti cineasti italiani (Visconti, Bertolucci, Rosi, Pasolini). Questa collezione, esposta nello spazio culturale della Fondazione Fellini a Sion, nonché in prestigiosi musei e gallerie, festival cinematografici e istituzioni internazionali, tra cui le Nazioni Unite, offre una varietà eccezionale: disegni, fotografie di set, sceneggiature, manifesti, oggetti di scena e costumi, lettere, documenti di produzione, articoli di stampa, monografie e riviste.

A black and white photograph of a man in profile, wearing a white straw hat and a white shirt. He is looking through the eyepiece of a microscope. The microscope has the brand name 'ianiro' and the word 'RIFLEX' visible on its side. At the bottom of the image, the words 'VIVA CELLINI' are written in large, bold, red capital letters.



VIVA FELLINI !

EXPOSITION DU CENTENAIRE
(1920-2020)

Avec le Patronage du Ministère des Affaires Etrangères et de la Coopération Internationale (DGSP)

BOURGEOISIE
DE SION

20.1.2020 - 03.05.2020 | MAISON DU DIABLE | RUE DES CREUSETS 31 | SION | ME - DI | 14H - 18H



Le Nouvelliste



I. La difesa e l'illustrazione dell'italianità nel Canton Vallese

La Fondazione Fellini ha organizzato in Vallese numerose mostre ed eventi culturali che mettono in risalto l'italianità del cantone, una tradizione vivente depositata dal Governo presso l'Ufficio federale della cultura nel 2011 secondo i criteri dell'UNESCO ¹. Le mostre *Otto e mezzo Fotografie di Paul Ronald* (2011), *Federico Fellini – Un artista del XX° Secolo* (2013), *Mastroianni* (2016), *Viva Fellini!* e *Fellini's Oniric Obsessions* (Centenario della nascita del Maestro, 2020), e infine *Amarcord – La memoria è poesia*, per il 50° anniversario del film (2023), hanno permesso di riunire a Sion, attorno alla collezione della fondazione, diversi partner italiani tra cui il Comune di Rimini, Cinemazero, l'Archivio AFE Roma, l'Associazione Tonino Guerra in Emilia Romagna e la Fondazione Montarsolo. La Collezione Keel di Zurigo, la più importante collezione privata al mondo dedicata a Fellini, e l'Istituto Italiano di Cultura di Zurigo sono stati associati ai partner internazionali e italiani nell'ambito del programma culturale della fondazione a Sion (Centenario della nascita di Fellini nel 2020 e Settimana della Lingua Italiana nel Mondo nel 2017). Nel 2015, nell'ambito del programma sedunese di celebrazione del Bicentenario dell'Adesione del Canton Vallese alla Confederazione Helvetica, la fondazione ha inaugurato una mostra dedicata al cinema di montagna (*Cinema delle cime – Panorama dei film di montagna*), in collaborazione con il Museo Nazionale della Montagna di Torino.

V

La Fondazione Fellini ha inoltre avviato collaborazioni e progetti comuni con attori dell'italianità nel Vallese, tra cui l'Associazione Italia-Valais, la Fondazione Margherita, l'Associazione Bell'Italia e la Società Dante Alighieri. Le pubblicazioni stampate dalla Fondazione in concomitanza con il suo programma di mostre in Vallese nello Spazio Culturale della *Domus ruris Supersaxo*, chiamata la Casa del diavolo secondo una leggenda popolare locale ², hanno messo in luce il patrimonio italiano conservato nella sua Collezione per le scuole, l'università e il grande pubblico. A titolo illustrativo, la monografia pubblicata nel 2021, intitolata *Fellini Lo specchio di Dante*, ha offerto un'analisi interdisciplinare inedita che collega cinema, letteratura, arti e mitologia nell'ambito del 700° anniversario della morte di Dante Alighieri.

In qualità di partner esecutivo principale delle commemorazioni per la catastrofe di Mattmark (50° anniversario nel 2015) e del 60° anniversario di quest'anno, la Fondazione Fellini si è impegnata a titolo gratuito nella pubblicazione di libri commemorativi, documentari, mostre itineranti e tutta la comunicazione relativa a questo evento in cui 56 Italiani persero la vita nel cantiere di Mattmark il 30 agosto 1965. Queste commemorazioni, condotte dal Comitato ad hoc Mattmark e dall'Associazione Italia-Vallese, hanno beneficiato del patrocinio dell'Ambasciata d'Italia a Berna, del Consolato Generale d'Italia a Ginevra e del Governo del Canton Vallese, nonché dell'adesione della Presidenza della Repubblica Italiana.

II. Attività in Italia e relazioni istituzionali. Riconoscimenti internazionali

La Fondazione Fellini è presente in Italia con il suo programma di mostre ed edizioni: itineranza della mostra *Fellini La Grande Parade* (creata nel 2009 al Jeu de Paume di Parigi) alla Cineteca di Bologna e al MACRO, Roma, 2010; mostra *Otto e mezzo Fotografie di Paul Ronald* (Programma collaterale della Mostra del cinema, Venezia, 2012 & Galleria Vannucci, 2012); mostra in omaggio a Giulietta Masina (Teatro dei Dioscuri, 2014); mostra *David Lynch Dreams - A tribute to Fellini* (Museo Fellini di Rimini, 2019). Il patrocinio dei Presidenti della Repubblica Italiana S.E. Carlo Azeglio Ciampi e S.E. Giorgio Napolitano è stato conferito alle mostre *Fellini Maestro del cinema* (Losanna, 2003) e *Otto e mezzo* (Venezia, 2012).

La Fondazione ha instaurato importanti relazioni istituzionali in Italia. È stata partner dei Ministeri della Cultura e degli Affari Esteri nell'ambito del Centenario della nascita di Fellini nel 2020. La mostra *Federico Fellini Genius of Humanity - A Tribute to Human Rights*, realizzata in collaborazione con la Missione italiana presso le Nazioni Unite a Ginevra e l'Ufficio delle Nazioni Unite a Ginevra, è stata ospitata in Asia (Thailandia) con il sostegno dell'Ambasciata d'Italia e l'Ufficio dell'Alto Commissariato per i Diritti umani per il Sud-Est asiatico. La partnership accademica creata nel 2015 con la NTU University di Singapore ha ricevuto il doppio sostegno del Dipartimento svizzero degli affari esteri e dell'Ambasciata d'Italia a Singapore. Dal 2019 è stato creato una partnership culturale con il Comune di Rimini/Museo Fellini. Il 6 dicembre 2024 a Rimini, nell'ambito del Festival Amarcort, la Fondazione Fellini, insieme alla Keel Collection di Zurigo e alla Casa Editrice Diogenes, riceve il premio internazionale *Un Felliniano nel mondo*.

Il 20 gennaio 2020, giorno del Centenario della nascita di Federico Fellini, il Console Generale d'Italia a Ginevra, Antonino La Piana, ha consegnato alla Fondazione la Medaglia della Presidenza della Repubblica Italiana. Il 21 luglio 2021, è stata invitata a presentare le sue attività al Parlamento italiano. Il progetto del Dossier Fellini UNESCO, trasmesso il 6 marzo 2025 alla Direzione Generale dell'UNESCO, è stato presentato in tale contesto. A seguito della ricezione del Dossier Fellini, la Direzione Generale dell'UNESCO e il Comitato per le Celebrazioni della Convenzione UNESCO 2005 hanno accettato la Fondazione Fellini con il suo Programma Culturale 2025 a Sostegno delle Celebrazioni del 20° Anniversario della Convenzione UNESCO sulla protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali. Nell'ambito delle celebrazioni è stata pubblicata una monografia (ill. pagina seguente), che sarà presentata al pubblico nel maggio 2025.



VII

Mostra *Otto e mezzo - fotografie a colori di Paul Ronald*. Programma collaterale della Mostra del Cinema, Palazzo Benzon, Venezia, 2012. Mostra sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana S.E. Giorgio Napolitano e della Principessa Caroline Murat. Mostra sostenuta dal Dipartimento dell'Economia del Canton Vallese.

¹ Le attività della Fondazione Fellini sviluppate nel Vallese dalla sua costituzione nel 2001, in particolare attraverso l'impegno per l'*italianità* del Vallese come Tradizione vivente, depositata dal Cantone presso l'UFC nel 2011, illustrano gli obiettivi della Convenzione UNESCO sulla protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali (si veda la pagina successiva).

² Nel 2011, la *Domus ruris Supersaxo* è stata messa a disposizione della Fondazione Fellini dalla sua proprietaria, la Bourgeoisie de Sion, per esporre il programma culturale e la prestigiosa collezione della Fondazione. Il suo soprannome deriva da un'antica leggenda che narra del fallimento del Maligno contro la buona gente di Sion.



La Fondation Fellini pour le cinéma

Patrimoine du cinéma & Activités
2001- 2026

Une contribution soutenant
le XX^e anniversaire de la Convention
UNESCO sur la protection et la
promotion de la diversité
des expressions culturelles

En soutien au 20^e anniversaire
de la Convention de 2005



unesco

Diversité
des expressions culturelles

FELLINI
FONDATION FELLINI
POUR LE CINÉMA

Convention UNESCO sur la protection et la promotion de la diversité des expressions culturelles

Paris, 20 octobre 2005

[Extrait]

III. Définitions

Article 4 Définitions

1. Diversité culturelle

La diversité culturelle se manifeste non seulement dans les formes variées à travers lesquelles le patrimoine culturel de l'humanité est exprimé, enrichi et transmis grâce à la variété des expressions culturelles, mais aussi à travers divers modes de création artistique, de production, de diffusion, de distribution et de jouissance des expressions culturelles, quels que soient les moyens et les technologies utilisés.

Projets 2026

Exposition *Il Casanova di Fellini* - 50^e anniversaire du film
Exposition *Le Nom de la rose* - 40^e anniversaire du film
de Jean-Jacques Annaud. Adaptation du roman
éponyme d'Umberto Eco

Fondation Fellini pour le cinéma

C.P. 2137 CH-1950 Sion 2

Courriel : info@fondation-fellini.ch

Resp. de l'édition : Stéphane Marti

Président de la Fondation Fellini

stephane.marti@fondation-fellini.ch